

## AMIAQUE: ALCUNE DOMANDE FREQUENTI

### Risponde Amiacque

#### **1. Da dove proviene l'acqua che scorre dai rubinetti di casa e arriva sulle nostre tavole?**

Amiacque preleva l'acqua esclusivamente dalla falda acquifera sotterranea a profondità che oscillano da -30 metri a -250 metri. La profondità della captazione dipende dalla struttura idrogeologica del sottosuolo e dalla produttività e qualità della falda stessa.

L'alimentazione degli acquedotti pubblici nelle Province di Milano e nella pianura a nord del Po è assicurata principalmente dalle falde acquifere sotterranee contenute nei primi 100 metri di profondità e solo localmente dalle falde profonde.

#### **2. Quali sono i vantaggi che derivano dal prelievo d'acqua dal sottosuolo?**

Prelevare acqua dal sottosuolo, piuttosto che da corsi idrici superficiali, è garanzia di protezione soprattutto in caso di contaminazioni accidentali. Gli strati permeabili del sottosuolo infatti, qualora si verificasse uno sversamento di inquinanti, oltre ad esplicare una funzione di filtro naturale ne rallentano la diffusione, permettendo di aver tempo per intervenire e adottare i provvedimenti più opportuni al fine di salvaguardare la risorsa idrica.

#### **3. Come sono alimentati gli acquedotti nei comuni gestiti nella Provincia di Milano?**

L'alimentazione degli acquedotti è assicurata da 750 pozzi in esercizio.

L'acqua sollevata da questi pozzi per circa il 50% è già di buona qualità alla fonte e immessa in rete senza bisogno di alcun trattamento, mentre l'altro 50% è sottoposta a processi di potabilizzazione per eliminare o ridurre sia sostanze inquinanti (cromo, nitrati, composti organoalogenati, diserbanti, ecc.) che per trattare composti naturali presenti (ferro, manganese, ammoniaca e idrogeno solforato) che non pregiudicano la potabilità ma la qualità organolettica dell'acqua.

#### **4. Quando l'acqua è potabile?**

L'acqua, per essere potabile, non deve contenere microorganismi e parassiti o altre sostanze che possano rappresentare un potenziale pericolo per la salute. La legge in merito a questi parametri è molto rigorosa. L'acqua potabile è disciplinata dai decreti legislativi n° 31/2001 e n° 27/2002, che derivano dalla Direttiva Europea n°98/83/CE.

#### **5. L'acqua del rubinetto è soggetta a controlli periodici?**

L'acqua distribuita da Amiacque è sottoposta ad accurati controlli, una squadra di tecnici effettua quotidianamente prelievi di acqua dai pozzi e dalle reti e i campioni vengono analizzati nei laboratori aziendali di Amiacque il giorno stesso.

La qualità viene monitorata ai pozzi di prelievo dalla falda dei singoli acquedotti comunali e ai punti di immissione in rete, con circa 70 prelievi giornalieri. Sono 380.000 le determinazioni analitiche che vengono portate a termine annualmente su diversi parametri chimici e microbiologici.

#### **6. Quali sono i principali parametri analizzati?**

I principali parametri analizzati sono: chimici (solfati, cloruri, calcio, sodio, potassio, magnesio, nitrati, ecc.), solventi clorurati, metalli (arsenico, ferro, manganese, cromo, piombo, ecc.), microinquinanti (diserbanti, pesticidi, prodotti intermedi delle aziende chimico-farmaceutiche, ecc.) e microbiologici (batteri coliformi, Enterococchi, E. coli, ecc.).

I dati analitici forniti dai laboratori di Amiacque confermano che l'acqua del rubinetto è di ottima qualità e con una dose equilibrata di sali minerali e sostanze disciolte, nel rispetto della normativa vigente.

## **7. Dove possiamo trovare i dati relativi ai controlli che vengono eseguiti?**

Le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua distribuita nei Comuni serviti da Amiacque, sono riportate nell' "Etichetta dell'acqua del rubinetto" che viene inviata a tutti gli utenti, insieme alla bolletta dei consumi. I valori riportati nell'etichetta vengono indicati con i parametri di riferimento minimi e massimi presenti in ciascun acquedotto. È possibile consultare l'etichetta del proprio comune anche sul sito [www.amiacque.it](http://www.amiacque.it).

## **8. Cosa si intende per acqua "dura"?**

Quando si dice che l'acqua della Provincia di Milano è piuttosto calcarea o "dura" significa che ha una consistente concentrazione di ioni Calcio e Magnesio, dovuta proprio al fatto che l'acqua penetrando e muovendosi nel sottosuolo discioglie queste sostanze da cui sono costituite le rocce stesse e se ne arricchisce.

## **9. È opinione comune che l'acqua "dura" faccia male, è vero?**

È un'opinione infondata: l'acqua che viene definita "dura" apporta benefici al nostro sistema cardiocircolatorio proteggendo il cuore. È scientificamente provato, invece, che sia dannosa per gli elettrodomestici.

## **10. L'acqua della Provincia di Milano ha caratteristiche differenti rispetto ai singoli territori comunali?**

Le caratteristiche chimico-fisiche delle acque, pur differenziandosi da comune a comune, sono abbastanza omogenee provenendo tutte le acque dalle stesse falde sotterranee. L'acqua del rubinetto nella Provincia di Milano ha un equilibrato contenuto di sali minerali e si può considerare un'acqua oligominerale (residuo fisso tra 50 e 500 mg/l).



## **11. Perché preferire l'acqua del rubinetto a quella in bottiglia?**

L'acqua del rubinetto che arriva nelle case oltre a essere sempre disponibile è anche buona, sicura e controllata. Tuttavia nel nostro Paese si continua ad acquistare e a bere acqua minerale in bottiglia (circa 200 litri procapite all'anno) a dimostrazione che persistono pregiudizi e diffidenze senza considerare che l'acqua del rubinetto contiene tutti i sali minerali necessari all'organismo, come si può leggere sull'etichetta, è amica dell'ambiente perché per il trasporto non servono mezzi inquinanti e bottiglie di plastica costose da smaltire. L'acqua di rete è, inoltre, molto più comoda ed economica perché non bisogna andare a comprarla e portarne il peso: non resta che aprire il rubinetto ogni volta che si ha sete per bere in sicurezza e senza fatica.